



|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA   |  |
| UFFICIO DI SEGRETERIA            |  |
| SETTORE N. <u>V</u>              |  |
| REGISTRO ORIGINALE N. <u>616</u> |  |
| DEL <u>29 SET. 2016</u>          |  |

## COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA

(Libero consorzio comunale di Agrigento)

### V° SETTORE

C.A.P. 92023 – Tel. 0922 – 879878/ Fax 0922 – 870892  
Part. IVA 00244260840 C.F. 82001090842

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE N°153 DEL 20.07.2016

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui passivi capitali – rendiconto di gestione esercizio finanziario 2015 – Servizi di telefonia FastWeb.

### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

#### Premesso che:

- con il d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli enti locali è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

#### Richiamati:

- l'art. 228, comma 3 del T.u.o.e.l. il quale dispone che: << Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni>>;
- l'art. 3, comma 4 del d.lgs. n° 118/2011 il quale dispone che: << Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.....Omissis..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni e' effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate>>;
- il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9.1 (PCA 2.9.1), il quale dispone che: <<In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
  - a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;



- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- 1) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- 3) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- 4) i debiti insussistenti o prescritti;
- 5) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 6) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile>>>.

Visto l'impegno di spesa n° 27991, assunto con atto del : C.C. □ G. M. □ D. S. □ D. R. S.  n° 26 del 2013, per l'importo di € 1.750,00 IVA compresa per servizi di telefonia Fastweb, imputata al macroaggregato 01011.03.00370, del bilancio 2015;

Rilevato che:

- detto impegno è riconducibile a servizi di telefonia FastWeb;
- al 31/12/2015 la situazione finanziaria dell'impegno risulta così riassunta:

|   |                          |            |
|---|--------------------------|------------|
| A | Impegno di spesa assunto | € 1.750,00 |
| B | Liquidazioni disposte    | € _____    |
| C | Residuo                  | € 1.750,00 |

Richiamate le istruzioni operative formulate dal Responsabile del Servizio Finanziario, nota prot. 3127 del 15/12/2015, in ordine alle procedure amministrative per il riaccertamento ordinario della spesa corrente, che per stralcio di seguito si riportano:

a. riaccertamento ordinario della spesa in conto capitale:

- 1. per le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive che al 31/12/2015 non risultano esigibili (acquisizione di beni immobili: lavori non eseguiti; acquisizione di beni mobili e attrezzature: fornitura non effettuata), in sede di riaccertamento ordinario, il Responsabile di Posizione Organizzativa competente per materia, provvederà alla dichiarazione di non esigibilità con reimputazione nell'esercizio finanziario di probabile maturazione della scadenza (2016-2017-2018), con allegato specifico cronoprogramma;
- 2. per le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive che al 31/12/2015 risultano esigibili (acquisizione di beni immobili: lavori eseguiti correttamente/acquisizione di beni mobili: fornitura effettuata in regola con le prescrizioni), in sede di riaccertamento



ordinario, il Responsabile di Posizione Organizzativa competente per materia, provvederà alla dichiarazione di esigibilità al 31/12/2015 con mantenimento a residuo dell'impegno;

**Accertato** che a seguito della ricognizione effettuata risulta:

- a) la fondatezza giuridica del debito e la sua esigibilità;
- b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno;
- c) il permanere della posizione debitoria effettiva dell'impegno assunto;
- d) la corretta classificazione e imputazione del debito in bilancio;

**Verificato altresì** che dalla ricognizione annuale effettuata il residuo non risulta qualificabile e riconducibile ad una delle seguenti condizioni:

- 1) debiti insussistenti o prescritti;
- 2) debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- 3) debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla re imputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile;

**Rilevato** altresì che a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario del residuo passivo è emersa l'esigenza di procedere a:

conservazione essendo l'obbligazione giuridica perfezionata risulta scaduta al 31.12.2015;

**Visto** l'art. 190 e 228 del T.u.o.e.l.;

**Visto** l'art. 90, comma 3 del vigente regolamento di contabilità;

**Visto** il Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria n° 02, paragrafo 9 e seguenti dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n° 118/2011;

**Visto** il Decreto Sindacale n° 61 del 23/09/2013 di conferimento delle funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. n° 267/2000;

## **DETERMINA**

1. di approvare il riaccertamento ordinario dei residui di cui all'impegno di spesa n° 27991, imputato al macroaggregato 01011.03.00370, del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2015, secondo le risultanze di seguito riportate:

conservazione essendo l'obbligazione giuridica perfezionata, per € 1.750,00 al 31.12.2015;

2. trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per le procedure di contabilità ai sensi dell'art. 228, comma 3° del T.U. approvato con D. Lgs. n° 267/2000, previa approvazione del riaccertamento da parte della Giunta Municipale;

3. dare atto che la presente determina:

- è esecutiva dal momento della sottoscrizione non comportando impegno di spesa o riduzione di entrata;
- va trasmessa al Sindaco, al Segretario, al Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 65 del R.O.U.S.;
- va pubblicata all'albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;



- va inserita nel fascicolo delle determinazioni dei responsabili dei settori, tenuto presso l'ufficio di segreteria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_  
Dott. Geol. Giuseppe Nigro

Visto di regolarità contabile:

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Responsabile del Servizio

~~Dott. E. Pitrola~~  
Dott. Rosario Giachino La Russa